



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“I. Morra” - Matera

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale - Servizi socio sanitari – Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico
Servizi commerciali - Industria e artigianato per il *made in Italy* - Produzioni industriali e artigianali
Chimica, materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie ambientali - Produzioni tessili sartoriali
Manutenzione e assistenza tecnica - Apparatî impianti servizi tecnici industriali e civili
Manutenzione dei mezzi di trasporto



I.I.S. "I. MORRA" MATERA
Prot. 0005127 del 14/05/2022
IV (Uscita)

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.17 d.lgs. 62/2017)

Classe Quinta Sez.A

Indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI”
Articolazione Artigianato
Opzione “Produzioni Tessili - Sartoriali”

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Antonia A. Salerno

Coordinatrice:

Prof.ssa Mariangela Lisanti

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 3
INDIRIZZI, PROFILI E QUADRI ORARI	pag. 5
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 7
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 8
ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.10
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 13
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 18
VALUTAZIONE	pag. 19
ELENCO ALLEGATI	pag. 20
APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 21

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L' Istituto di Istruzione Superiore "I. Morra" di Matera comprende due Scuole:

IPSS "Isabella Morra" – sede principale –, ubicato in via Dante, n. 84, in un punto nevralgico della città di Matera, nel quale si concentrano numerosi servizi commerciali e diversi istituti scolastici, ben servito a livello di trasporti; pubblici e, quindi, facilmente raggiungibile sia dall'utenza residente in città sia da quella proveniente dai paesi limitrofi.

IPSIA "Leonardo da Vinci" – sede associata –, ubicato in Contrada Rondinelle.

Entrambe le scuole, (distinte fino all'a.s. 1997/'98), sono sorte nei primi anni '60, in risposta allo sviluppo del Paese tra gli anni '50 e '60, con la finalità di preparare personale idoneo all'esercizio di attività pratiche.

Nella seconda metà degli anni '80, in risposta alle nuove esigenze del mondo del lavoro che all'istruzione professionale non richiede più specializzazione ma professionalità polivalenti sono stati istituiti i seguenti indirizzi: Moda, Economico Aziendale e Turistico, Servizi Sociali, Chimico Biologico; l'IPSIA – che aveva ormai visto esaurirsi il settore chimico, in contemporanea con la crisi dell'industria nella Val Basento – si è esteso verso i settori dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Dall'anno scolastico 2010-2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione riguardante anche il Riordino degli Istituti Professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e le relative Linee Guida emanate dal DPR n° 87 del 2010. I percorsi di studio hanno la durata di cinque anni e sono articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l'Esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Gli istituti professionali si articolano in due settori: il settore dei SERVIZI (che comprende l'indirizzo Servizi Socio Sanitari e l'indirizzo Servizi Commerciali) e il settore Industria e Artigianato articolato in due indirizzi (Produzioni Industriali e Artigianali e Manutenzione e Assistenza Tecnica). Dall'anno scolastico 2011/2012 è attivo l'indirizzo Tecnologico: Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali.

Dall'anno scolastico 2018/2019, col decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, in coerenza con gli obiettivi e finalità individuati dalla legge n. 107 del 2015, l'istruzione professionale cambia: si punta ad aumentare la qualità educativa adottando un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, sull'integrazione tra competenze, abilità e conoscenze. I percorsi di studio, articolati in un biennio e in un triennio, hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa ben precisa, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P).

Gli indirizzi previsti sono raggruppati in due settori:

- Servizi (Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Servizi Commerciali);
- Industria e Artigianato (Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica).

Le quinte classi dell'anno in corso si inquadrano pertanto nel Regolamento recante le norme di riordino degli Istituti Professionali di cui al DPR n. 87/2010 e relative Linee Guida ministeriali. Nell'anno scolastico 2019/2020, il mondo della Scuola è stato colpito dall'epocale momento storico che tutti stiamo vivendo e ha dovuto affrontare la grave emergenza da Covid-19, assicurando il fondamentale servizio pubblico attraverso la Didattica a Distanza.

L'Istituto si è attivato per rispondere nel migliore dei modi ai bisogni degli alunni e delle loro famiglie adottando le misure più idonee a tutela dell'utenza e a garanzia del diritto allo studio per tutti gli studenti, specie quelli in situazione di maggiore difficoltà. Nel corso dell'anno scolastico la scuola ha fatto ricorso alla Didattica Digitale Integrata nei casi previsti dalle ordinanze ministeriali che si sono susseguite nel corso dell'anno.

L'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato per l'anno scolastico in corso sono definite dalla O.M. n. 65 del 14 marzo 2022.

INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI

“PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI” ARTICOLAZIONE “ARTIGIANATO” OPZIONE “PRODUZIONE TESSILI-SARTORIALI”

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo delle “Produzioni industriali e artigianali” interviene nei processi di fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le competenze generali e professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali dell'industria abbigliamento e moda.

L'indirizzo prevede le articolazioni “Industria” e “Artigianato” nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell'articolazione “Artigianato” è prevista l'opzione “Produzioni tessili - sartoriali”, finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

“INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY”

Quadro orario (ore settimanali)

AREA ISTRUZIONE GENERALE

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Geografia	1	1			
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1

AREA D'INDIRIZZO

Discipline	1°	2°	3°	4°	5°
Tecnologia e disegno	3*(1)	3*(1)			
Tic	2*(2)	2*(2)			
Scienze integrate (Chimica)	1*(1)	1*(1)			
Scienze integrate (Scienze della terra)	1*(1)				
Scienze integrate (Fisica)	1*(1)	1*(1)			
Scienze integrate (Biologia)		1*(1)			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			5*(5)	4*(4)	3*(3)
Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume			6*(5)	6*(5)	6*(5)
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6**	6**	7**	6**	6**
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli Istituti professionali. Le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore

** Insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
ITALIANO	LISANTI MARIANGELA
STORIA	LISANTI MARIANGELA
RELIGIONE CATTOLICA	MORMANDO ROSANNA
LINGUA INGLESE	PADULA GIACINTA
MATEMATICA	PANARELLI CARMINE
LAB.TECN. E ESERCITAZIONI	NOVARIO MARIA GRAZIA
TECN. APPL. AI PROC.PROD.TESSILI ABBIGLIAMENTO..	DI PEDE KATIA
PROG. TESSILE ABB. MODA E COSTUME	GALIMI MARIANNA LUCIA
COMPRESENZA CON PROG. TESSILE ABB. MODA E COSTUME	MAURELLA PASQUALINA
TECNICHE DI DISTRIB. E MARKETING	BRUNO MICHELE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MONTEMURRO ANGELA
RAPPRESENTANTI GENITORI	BUBBICO ROCCO
	FABBRIZIO CARMELA
RAPPRESENTANTI ALUNNI	GRIECO ANTONELLA
	SIMMARANO GIADA
COORDINATRICE	LISANTI MARIANGELA
SEGRETARIA	PADULA GIACINTA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta composta da dodici alunne; 6 sono viaggiatrici e provengono da: Montescaglioso, Grottole, San Mauro, Garaguso e Ginosa, 5 risiedono a Matera. Nel gruppo classe sono presenti: 1 DSA e 4 BES. Per queste alunne il Consiglio di classe ha provveduto a stilare un piano didattico personalizzato e ad adottare le misure dispensative, previste dalla normativa vigente (Legge 170/10). La classe ha tenuto un comportamento sempre corretto e responsabile; non si sono verificate situazioni tali da compromettere il regolare svolgimento delle lezioni e tutte le alunne hanno evidenziato comportamenti positivi, nel rispetto delle regole, tesi alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita scolastica. I rapporti con i docenti sono stati orientati alla disponibilità e al rispetto reciproco. Per alcune alunne è stato necessario una maggiore sollecitazione, guidandole a prestare attenzione e a partecipare attivamente alle discussioni e a lavorare efficacemente. La partecipazione al dialogo educativo è risultata costante per la maggior parte delle alunne, che ha manifestato, per le materie dell'area d'istruzione generale buon apprendimento dei contenuti. Nei confronti delle discipline dell'area d'indirizzo hanno mostrato interesse e applicazione. Alcune alunne hanno acquisito una buona capacità organizzativa, hanno imparato a svolgere le consegne in modo corretto e a produrre, in modo autonomo, lavori completi ed adeguati.

La preparazione complessiva e le abilità cognitive della classe non si presentano omogenee:

- un gruppo di alunne, dotate di capacità linguistico - espressive corrette e più che buone capacità operative e tecnico-professionali, ha raggiunto una buona preparazione, avendo acquisito i contenuti disciplinari in maniera organica e ragionata;

- un gruppo esiguo comprende alunne che presentano difficoltà nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica, attestandosi su livelli mediamente sufficienti nelle materie dell'area di indirizzo. con effetto sullo svolgimento delle lezioni che ha subito dei rallentamenti.

I materiali di studio sono stati i libri di testo, schede, mappe, tabelle, schemi, materiale prodotto dall'insegnante, documentari e visione di filmati, riviste.

L'interazione con gli alunni è avvenuta attraverso video lezioni, chat, tutorial, filmati, somministrazione di questionari a scelta multipla e/o aperta, somministrazione di esercizi con successive attività di correzione, attività di produzione scritta guidata con restituzione degli elaborati corretti.

Le piattaforme/strumenti, canali di comunicazione utilizzati, sono stati il registro elettronico Argo, per comunicazioni e assegnazione dei compiti, valutazioni, nonché la registrazione delle presenze e la consegna di documenti ufficiali e non, Microsoft 365 Teams, YouTube, Byod, PC, e-mail, gruppo whatsapp.

Le alunne hanno acquisito gli obiettivi cognitivi e socio-comportamentali previsti in fase di programmazione nelle varie discipline, pur in maniera differente in base alle proprie potenzialità, all'impegno profuso, alla partecipazione e all'interesse mostrato. Alcune alunne hanno registrato tante assenze e mostrato attenzione alle attività didattiche.

Elenco Allegato 1

NODI CONCETTUALI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TEMA	DISCIPLINE COINVOLTE E RELATIVI ARGOMENTI	
AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	ITALIANO	Il concetto di ambiente e natura negli autori della letteratura del Novecento.
	STORIA	Le industrie nel periodo della "Belle Epoque" e il rispetto dell'ambiente.
	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE MARKETING	Costi e spese per una economia sostenibile.
	MATEMATICA	Statistica.
	PROGET. TESSILE ABB. MODA E COSTUME	Alterazioni ambientali e tutela dell'ambiente.
	LABORATORIO TECN.ED ESERC.TESSILI E ABBIGLIAM.	Procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
	INGLESE	Where is fashion going?

LA COMUNICAZIONE	ITALIANO	Il messaggio degli autori del Novecento attraverso i testi poetici e in prosa.
	STORIA	La comunicazione nel periodo fascista e nazista.
	INGLESE	Fashion and style . Garments: observation and description. Accessories.
	PROGET. TESSILE ABB. MODA E COSTUME	Il disegno e le immagini pubblicitarie come mezzo di comunicazione.
	LABORATORIO TECN.ED ESERC.TESSILI E ABBIGLIAM.	Promozione delle tecniche relative ai materiali per operare scelte idonee al prodotto da realizzare.
	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	Le pubbliche relazioni e le campagne pubblicitarie.
IL LAVORO	ITALIANO	La figura dell'impiegato (personaggio inetto) nei romanzi di Italo Svevo.
	STORIA	La condizione dei lavoratori nell'Età giolittiana: il ruolo dei sindacati.

	PROGET. TESSILE MODA COSTUME	ABB. E	Innovazione creativa, produttiva, organizzativa delle del settore moda; pianificazione delle attività aziendali.
	LABORATORIO TECN.ED ESERC.TESSILI E ABBIGLIAM.		Le regole sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.
	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING		Ricerche di mercato e gestione del marketing.
	INGLESE		Looking for a job.

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ai sensi dell'O.M. n.65 del 14 marzo 2022, articolo10 comma 2)

Relazione finale del tutor scolastico in allegato (*Allegato 2*)

PERCORSI DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(ai sensi dell'O.M. n.65 del 14 marzo 2022, articolo 10 comma 1)

Il nuovo testo di legge che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica abroga il D.L. n.137/2008 che aveva introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e veicola lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza attraverso una serie di tematiche. Le istituzioni scolastiche sono state chiamate a inserire all'interno del proprio curriculum tali tematiche che si prestano ad una naturale interconnessione tra le diverse discipline, perché ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e include all'interno del proprio curriculum argomenti che si agganciano ai temi che secondo il legislatore sostanziano l'insegnamento dell'educazione civica.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I traguardi indicati nelle Linee Guida sono legati a tutte le discipline e non sono riconducibili ad una sola di esse.

Con la pubblicazione del **Decreto Ministeriale n 35 del 22 giugno 2020** vengono adottate le Linee guida

- *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Allegato A)*

- *Integrazione del Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. n 254/2012 riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato B)*

- *Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.lgs. 226/2005 art. 1 c.5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato C)*

La programmazione didattica è stata, pertanto, integrata, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Le tematiche che i docenti delle singole discipline hanno affrontato, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1) La COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle regioni, degli Enti territoriali e locali, ma anche la conoscenza delle istituzioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

2) Lo SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio

Lo sviluppo sostenibile non si riferisce solo a tematiche ambientali, ma implica una stretta relazione tra tematiche ambientali, sociali ed economiche. Fa esplicito riferimento ai 17 obiettivi di *Agenda 2030* da perseguire a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile; tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente, ma anche la costruzione di modelli di vita inclusivi e rispettosi dei diritti delle persone, in primis la salute, il benessere psico-fisico, il lavoro dignitoso, l'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali ed immateriali della comunità.

3) La CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare al mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che si celano nel web, considerando anche le conseguenze sul piano concreto; e il saper valutare l'attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete.

Non è più solo una questione di conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi sarà svolta da ogni docente con le modalità indicate nella progettazione didattico-educativa di classe. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti delle discipline suddette cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Ogni docente curricolare ha sviluppato nel corso dell'anno scolastico, per almeno uno degli ambiti tematici descritti nelle Linee guida (Allegato C-Linee guida DM35/2020) 1 o più delle 14 competenze del curriculum svolgendo gli argomenti indicati nella tabella seguente:

Titolo dell'UDA				
La salvaguardia dell'ambiente				
Disciplina	Ore	Argomenti	Obiettivi di apprendimento	
			Conoscenze/ contenuti	Abilità
Italiano	4	La Costituzione e la tutela dell'ambiente	Gli elementi della Costituzione e regole per un comportamento corretto per la tutela dell'ambiente	Valorizzare il patrimonio ambientale e la propria identità territoriale.
Storia	4	Evoluzione storica della Costituzione. L'organizzazione dello Stato	Dallo Statuto Albertino Alla Costituzione Le forme di governo	Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana per la salvaguardia del bene comune e dell'ambiente
Inglese	4	Acquisire gli elementi essenziali per stendere un Curriculum Vitae		
Matematica	4	Statistica	Conoscere gli strumenti grafici	Utilizzare i dati per desumere informazioni relative al fenomeno studiato

Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume	4	Alterazioni ambientali e tutela dell'ambiente .		Saper promuovere il bene comune nella salvaguardia dell'ambiente
Religione	3	L'etica dell'ambiente	Riflettere sulle azioni del genere umano e del suo comportamento	Saper interagire con l'ambiente utilizzando i principi del bene comune
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni tessili-abbigliamento	4	Alterazioni ambientali e tutela dell'ambiente .	Promuovere il rispetto dell'ambiente in maniera consapevole	Saper promuovere il bene comune nella salvaguardia dell'ambiente
Scienze motorie	2	Il valore educativo e culturale e gli aspetti sportivi ed ambientali del plogging.	Promuovere i processi dell'autonomia e della crescita sana dell'individuo	Saper riconoscere il rispetto di sé e degli altri
Tecniche di distribuzione e marketing	4	Costi e spese per una economia sostenibile	Processi e pianificazione e del bilancio socio-ambientale	Attuare le buone pratiche e utilizzare la comunicazione e per lo sviluppo di una economia sostenibile
Totale	33			

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE
NELL'ANNO SCOLASTICO**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	“Laboratorio di scenografia-cinematografia, nell’ambito dell’evento “No time to Die”	Piazza Vittorio Veneto-Matera	4 ore
	Evento “No Time to Die”- (proiezione film)	Cinema -Teatro comunale “Guerrieri” - Matera	4 ore
Orientamento	- AssOrienta Orientamento	In istituto (on-line)	1 ora e 30 minuti
	- Carriere in divisa AssOrienta Orientamento alla	In istituto (on-line)	1 ora e 30
	- Università “Nelson Mandela” Mediazione Linguistica	In istituto	2 ore
Progetti e Manifestazioni culturali	- Matera Sport Film Festival	Cinema “Il Piccolo”-Matera	4 ore
	- Incontro “Avis”	In istituto	1 ora e 30 minuti
	- Lectio Magistralis” sulle elezioni del presidente della Repubblica.	In istituto con collegamento on line.	1 ora e 30 minuti
	- Iniziativa Commemorazione del 77° anniversario di Giovanni Palatucci	Auditorium “Gervasio” di Matera	4 ore
	- ITS -Nuove Tecnologie	In istituto con collegamento on line.	1 ora
	- Incontro di sensibilizzazione in materia di contrasto alla violenza di genere con l’Associazione Italiane “Donne Medico” (AIDM)	In istituto	2 ore
	- Incontro con i Carabinieri sul tema Legalità	Istituto	1 ora

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Tipologia di verifica

Tipologia di prova	Numero di verifiche I quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove pratiche, esercitazioni, prove orali	Ciascun docente ha effettuato un numero di verifiche scritte e orali in base al numero di ore settimanali di lezione di ogni disciplina.
Tipologia di prova	Numero di verifiche II quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove pratiche, esercitazioni, prove orali	Ciascun docente ha effettuato un numero di verifiche scritte e orali in base al numero di ore settimanali di lezione di ogni disciplina.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e di valutazione finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica

CANDIDATI CON DSA

Per ciascuno dei candidati con DSA, al presente documento, in un fascicolo riservato, sono allegati:

-il PDP

-la diagnosi

-la relazione, a cura del CdC, di presentazione del candidato (*Allegato 3*), contenente anche indicazioni circa gli strumenti compensativi previsti dal PDP che siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame e, se previsto, tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
2. RELAZIONE FINALE DEL TUTOR PCTO
3. SCHEMA CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO
4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019)
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ai sensi dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018)
6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A O.M. n.65 del 14 marzo 2022)
7. CONTENUTI DISCIPLINARI

Il documento del Consiglio di Classe è stato verbalizzato e approvato nella seduta del 12/05/2022

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>COMPONENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>
LISANTI MARIANGELA	ITALIANO E STORIA
PANARELLI CARMINE	MATEMATICA
PADULA GIACINTA	INGLESE
MONTEMURRO ANGELA	SCIENZE MOTORIE
MORMANDO ROSANNA	RELIGIONE
DI PEDE KATIA	TECN. APPL. AI PROC.PROD.TESSILI ABBIGLIAMENTO..
GALIMI MARIANNA LUCIA	PROG. TESSILE ABB. MODA E COSTUME
NOVARIO MARIA GRAZIA	LAB.TECN. ED ESERCITAZIONI
BRUNO MICHELE	TECNIC DI DISTRIB. E MARKETING

LA COORDINATRICE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Mariangela Lisanti

Prof.ssa Antonia A. Salerno